

Dicembre 2011



La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale.

voce

## di San Benedetto

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00

Ora di adorazione



1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00

3ª Domenica ore 17:00 e **ultimo sabato**

Tutti i giorni Rosario ore 18:00 e Coroncina della Divina Misericordia ore 19:00



Preghiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00

Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:15



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00



Gruppo SACRI per spiritualità mariana ogni mercoledì alle ore 16:30



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00

Patronato CAF-CISL:

consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita  
Ogni venerdì dalle 16 alle 18

Periodico della

**Parrocchia di San Benedetto****Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 [www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto](http://www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto)✉ [parrocchia.sanbenedetto@gmail.com](mailto:parrocchia.sanbenedetto@gmail.com)

### In questo numero

Il parroco risponde

Pensaci su ...agisci tu

L'angolo della poesia

Anagrafando la storia della

parrocchia

ed altro ancora...

### Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



Siamo arrivati a **Natale**, un altro anno si conclude, è il momento nel quale metterci a tracciare qualche piccolo "bilancio" della nostra vita. Non trasformiamo questa festa della fede nella gioia di accogliere il Signore che diventa uno di noi per farci come Lui, in un evento mondano. E' triste notare come in tanti "calendari" di avvento fatti per famiglie e bambini non si metta nemmeno un'immagine del Bambino che nasce e ancor meno della Sacra Famiglia. Il segno di una perdita del valore del sacro o semplicemente un fatto estetico moderno? Certo è che siamo in un contesto di secolarizzazione dove lentamente si stanno **sgretolando le radici cristiane della nostra civiltà** e della nostra stessa identità di figli di Dio. Quasi si teme ad affermare che Natale è la festa dell'Incarnazione, il dono d'amore più grande. Si rischia di buttare tutto solo su un grande evento commerciale per il quale vetrine, magazzini e commercianti da lungo tempo hanno ben preparato. Sembra solo una festa diventata civile sì, ma svuotata dal vero fondamento: rendere gloria a Dio divenuto uomo. Come ogni anno questo periodo è caratterizzato dall'affanno

# Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

per le tante cose da fare, soprattutto dalle preoccupazioni per i regali, il pranzo, gli addobbi, ecc. Il Figlio di Dio, Gesù, è venuto tra noi, Colui che ha rivelato il volto amorevole e misericordioso del Padre ha condiviso la nostra storia, anzi è **entrato nel silenzio e nella povertà più estrema per essere il Dio con noi**. Non potremmo chiamare questa festa "natale" se non fosse nato Dio stesso, non si tratta di una commemorazione, nemmeno di un evento storico da iscrivere nel calendario, quanto di un fatto concreto che interpella la nostra coscienza di credenti. Ci scopriamo amati fino al punto che il Divino diviene talmente umano da lasciarsi avvicinare da ciascuno e bisognoso fin da piccolo delle più normali cure per poter crescere in mezzo a tutti.

## CHIAMATI ALLA FEDE

E' un tempo di evidente abbandono religioso. Troppe persone pensano solo agli interessi materiali. Nelle intense e stressanti giornate di lavoro e di mille incombenze, sembra che l'amore per il Signore nostro Creatore, Padre e Maestro di vita sia fortemente diminuito. Cari fedeli non dimentichiamoci la nostra identità iscritta nelle origini della nostra fede: **apparteniamo al Signore**, Lui venendo tra noi ci ha liberato dal peccato per farci portatori del Suo amore. Non dobbiamo aver paura di credere e di lottare perché il Regno di Dio di pace, giustizia ed amore universale si instauri in questo nostro mondo. Natale è la festa delle persone di "buona volontà" che sinceramente cercano Dio nella propria vita per servirlo con gioia ed ottimismo. Lui è venuto per stare con noi e guidare i nostri passi verso quella pace vera ed autentica di cui Egli è principio e fine.

Perché non vedere i molti segni visibili di Dio che **nasce ancora** nel tempo che stiamo vivendo? Non vi sono soltanto le notizie tragiche di delitti e tragedie così dilatate dai media e nemmeno le cronache di indifferenza ed abbandono di minori ed anziani! Esiste un mondo composto prima di tutto di affetti sinceri ed autentici, di famiglie unite dove amarsi si coniuga con donarsi, sacrificarsi, mettersi al servizio della vita che nasce e divenire collaboratori di Dio nel generare ed educare i figli, dono immenso della Sua Provvidenza. Molte famiglie credono ancora **nell'inestimabile valore dell'unità** e lavorano ogni giorno per sostenere il peso e la missione di educarsi a stare insieme con amore

nel desiderio di crescere felicemente.

## CHIAMATI AD AMARE

Quanto è bello guardare al Presepe e noi in chiesa ne abbiamo uno davvero molto artistico creato dalla passione e fantasia dei nostri fedeli, oramai divenuti davvero presepi di lunga tradizione. Più ammiri Gesù fanciullo in mezzo a Maria e Giuseppe e meglio ti motivi nel valore del dono. Quanta semplicità attorno alla sacra Famiglia, quanta generosità ha accompagnato i primi momenti di vita del Figlio di Dio. La bontà dei pastori, la generosa offerta di qualche cibo e di tanta tenerezza, ha proclamato la vittoria dell'amore sull'odio e della solidarietà sull'indifferenza- Gesù nascente è segno evidente della **volontà di impegnarsi** a servizio di tutti guidati dall'amore che diviene principio di una nuova vita. E come non notare persone serie impegnate a servizio di altri nel volontariato spesso nascosto di mense per i più poveri, di case famiglia dove si accolgono e consolano persone provate da sofferenze e disagi sociali complessi? Come non segnalare giovani che sanno rinunciare a qualche giorno di vacanza e beni di consumo per mettersi a servizio di altri in campi di lavoro per i missionari piuttosto che a servizio di minori? Così in una Parrocchia come la nostra quanta volontà di dare mettendosi a disposizione di altri con spirito di dedizione e amore! Così i sacrifici di molti genitori per i figli di tanti anziani per i nipoti e di parecchie famiglie che in modo esemplare credono e vivono la dimensione del dono gratuito di se stessi per gli altri.

## TRASMETTERE LA SPERANZA

Natale è la festa di quanti credono che la **Bontà può cambiare** il mondo, che la pace frutto di dialogo, rispetto e solidarietà è la speranza alla quale gli uomini devono appoggiarsi ed impegnarsi per un mondo migliore. Natale è la festa di quanti credono che Dio per primo ha DONATO SE STESSO per noi per essere Emanuele, Dio con noi. Non è una festa solo da celebrare, ma da **rinnovare ogni giorno** nella certezza che Colui che è venuto oltre duemila anni or sono non se n'è più andato, anzi **vive in mezzo a noi** nel segno visibile del Suo amore: l'Eucaristia, la S.Messa momento aggregante e solidificante la vita di ogni credente e della Comunità che più che mai desidera incontrarsi attorno a Gesù nostro Maestro e guida per il cammino della vita. Non si può sentire solo il bisogno di far festa a Natale senza continuare nel nostro desiderio di incontrarci con Gesù, altrimenti la nostra esistenza appare senza la speranza di lavorare per instaurare il Suo Regno.



Sono valori immensi che Gesù ci trasmette con la Sua presenza semplice ma vera, Egli ci ama, vuole portare tutta l'umanità a divenire la grande famiglia dei figli di Dio. **Dio è con noi per sempre**, impariamo ad accoglierlo da Maria, nell'umiltà e nel nascondimento e saper mettere al centro della vita il Figlio di Dio. Maria vive solo per Lui, ne diviene umile ancella al servizio del piano di Dio: redimere il mondo dal peccato con il Figlio Gesù.

#### LA QUOTIDIANITA'

E' Natale ogni giorno quando stabiliamo con **Gesù un rapporto di familiarità**. Non fermiamoci a segni esterni, il nostro Natale deve portare ad una **rinnovata voglia di amare i fratelli**. Come sarebbe bello saper offrire nel dono natalizio il regalo di una rinnovata pace verso qualche persona con la quale non andiamo d'accordo! La **pacificazione degli animi**, nella volontà di trovare accordi per il bene del prossimo e la nostra stessa pace interiore, sono i segni che Gesù passa e lascia un segno nella nostra vita. Non la quotidianità del "tirare avanti", la ritrovata crescita migliorando il proprio carattere per essere doni d'amore gli uni per gli altri. Scopo della nostra fede in Cristo presente tra noi è la conversione del cuore per poter divenire una comunità unita nell'amore che sempre si rinnova. Nessuno è escluso di fronte a Dio, non dobbiamo costruire steccati, ma **ponti di dialogo** tra tutti gli uomini. Non è un caso che proprio a Natale ci si incontra tra parenti, amici, persone che spesso da lungo tempo non si vedevano, è proprio lì tra gli altri che possiamo e dobbiamo creare una comunione di amore e di unione perché Gesù è sempre con noi.

#### VALORE DELLA PREGHIERA

E' un segnale positivo, la nostra Parrocchia in questo anno intende **divenire più che mai scuola di preghiera** creando occasioni per lodare Dio e sentirci più uniti tra noi affinché impariamo a lavorare insieme per essere Comunità. Sono molte le attività rivolte alla preghiera, in particolare le adorazioni, così come il gruppo biblico del terzo mercoledì, il gruppo SACRI tutti i mercoledì ed il Rinnovamento dello Spirito il secondo e quarto lunedì. Gli insegnamenti sui 10 Comandamenti ogni primo lunedì ed ultimo sabato del mese, divengono occasioni utili per educarci alla preghiera, formarci alla fede, e creare lo spirito fraterno. Come sono stati preziosi gli incontri sul tema educativo rivolti ai genitori dei bambini del catechismo per la Prima Comunione, segnali della volontà di capire, confrontarsi e raccogliere l'insegnamento della morale cristiana.

Così diviene bello e sincero il nostro augurio di un **felice Natale** dall'incontro con Cristo che viene tra noi per esserci guida e maestro ed un **lieto nuovo anno**. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento a **quanti collaborano** a vario titolo nella nostra Comunità parrocchiale e che con tanta sensibilità e generosità si danno da fare per rendere la nostra Parrocchia un ambiente di impegno, dedizione ed auspichiamoci nel nuovo anno una maggior unione tra le persone. **Non dimentichiamoci**, almeno nelle preghiere, di coloro che vivranno le feste natalizie in condizioni precarie di salute, in difficili situazioni economiche, come i disoccupati, gli sfrattati, gli ammalati, le persone sole e quanti stanno soffrendo lacerazioni nella famiglia. Soprattutto a questi fratelli va il nostro augurio e la nostra solidarietà, c'è un posto privilegiato per loro accanto a Gesù Bambino venuto povero ed abbandonato per stare dalla parte degli ultimi. Non è festa davvero se non siamo vicini a tutti nella certezza che Gesù tutti ama. Per questo voglio più che mai dire: GRAZIE a tutti in particolare ai nostri collaboratori a vario livello ed alle famiglie dei bambini e ragazzi che si preparano per ricevere i Sacramenti. Ogni bene nel Signore, anche a nome di Don Maurizio e Don Luis per il primo Natale tra noi, nonché della generosissima e preziosa Francesca. **Ricordo per tutti: sempre in Parrocchia il posto per altri volontari c'è, basta voler iniziare per meglio andare avanti. \***

#### PENSACI SU... AGISCI TU ...

**E' una pagina che scuote i nostri animi spesso troppo attaccati al benessere sociale ed economico che grida vero le popolazioni bisognose di tutto per un minimo di dignità umana. Noi però ci disinteressiamo, non è vero Natale se non sappiamo guardare oltre noi stessi.**

..... GHEDDO: L'Occidente ha abbandonato Dio ed è diventato "una civiltà volta alla sua stessa distruzione [...] l'Europa

Non si ama più" diceva il card. Joseph Ratzinger in una sua conferenza. Noi europei, profondamente influenzati dall'ideologia marxista e poi radicale-laicista-sessantottina, vediamo nella nostra civiltà solo il male, non il bene! Siamo sempre scontenti, pessimisti! Lo sport nazionale, almeno in Italia, è diventato la denuncia, la protesta, il lamento, lo sciopero. (...) Nel gennaio 2006 sono tornato da un viaggio in Senegal, Mali e Guinea-Bissau, dove ho vissuto per un mese fra popolazioni povere, con un livello di istruzione e di vita incomparabilmente inferiore al nostro, tormentati da mancanza di libertà







e di istruzione, guerriglie, fame e malattie. Eppure sono popoli che esprimono una serenità e **gioia di vivere** che certamente noi italiani non abbiamo più. Infatti, tornando in Italia vedo molta gente triste, pessimista, scoraggiata, che si lamenta e critica tutto e tutti. Sarebbe sbagliato dire che loro sono felici e noi infelici o che è meglio la loro condizione della nostra, ma si può dire che, se non ci sono **Cristo e il Vangelo che cambiano il cuore**, la povertà educa più della ricchezza ad alcune virtù umane fondamentali per vivere bene: cordialità, solidarietà, accontentarsi di poco, saper gioire di quel poco che c'è, amore alla famiglia

e al villaggio, profondo senso religioso nella vita, non aspirare a cose troppo grandi ma accontentarsi di quelle più umili ecc. Noi inseguiamo la ricchezza e trasmettiamo ai giovani il falso ideale che deprime la nostra civiltà: di avere sempre di più e che quel che conta nella vita è divertirci e occupare i primi posti. È proprio vero quel che scriveva il grande economista americano Kenneth Galbraith dopo essere stato ambasciatore degli Usa in India negli anni '60: "L'americano medio consuma almeno quattro volte tanto quanto sarebbe necessario per una vita pienamente dignitosa e umana. Il di più che consuma lo rende meno uomo, poiché la troppa ricchezza rende meno uomini allo stesso modo della troppa miseria".\*



L'angolo  
della  
poesia

**L'IMMACOLATA.** Immacolata Vergine che volgi gli occhi al cielo nel cuore hai tanti miseri che soffrono quaggiù. Sei bella sei splendente e sei per tutti Madre perciò ovunque Tu sei la gioia ci sarà. Un grazie affettuoso spontaneo e gaudioso vola fino al tuo trono da tutti venerato. Niuna preghiera è vana oh! Fulgida Madonna con fede e profondo amore ci rivolgiamo a Te. **Nonna Lea**

**Buon Natale da Madre Teresa di Calcutta**

**È Natale.** La gente che si affanna per negozi, le cene con i parenti.

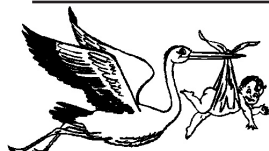
**È Natale.** Un giorno come tanti, se non fosse per il sorriso sincero dei bambini.

**È Natale.** È tempo di auguri, di circostanza, raramente sinceri.

**È Natale.** Il ricordo di mia madre che lo amava e mio padre indifferente.

**È Natale,** a te, alla donna che credo, alla mia baby, al mio tesoro, un augurio vero, perché i tuoi giorni possano essere felici più dei sogni che mi hai donato.

**Natale.** Guardo il presepe scolpito, dove sono i pastori appena giunti alla povera stalla di Betlemme. Anche i Re Magi nelle lunghe vesti salutano il potente Re del mondo. Pace nella finzione e nel silenzio delle figure di legno: ecco i vecchi del villaggio e la stella che risplende, e l'asinello di colore azzurro. Pace nel cuore di Cristo in eterno; ma non v'è pace nel cuore dell'uomo. Anche con Cristo e sono venti secoli il fratello si scaglia sul fratello. Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino che morirà poi in croce fra due ladri? **Salvatore Quasimodo**



**Anagrafando la storia della Parrocchia** (da Settembre a Dicembre)

**SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA:** Baldi Samuel Luca, Di Sisto claudia, Galli Daniele, Dilettuso Kenyi, Koh Samantha

**HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA :** Barella Flavio, Brisciani Valentina, Chiodo Claudia, Chiodo Eleonora, Fioravanti Kristian, Fratini Alessia, Giacchi Corinna, Giacchi Isabella, Marrone Alessia, Riccardi Giorgia, Sartoris Simone, Soccio Valeria, Zolfo Alessia, Zolfo Ilaria.

**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO :** Francesco Cenci con Veronica Peritore

**HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE":** Effidani Maria Zeffirina (76), Camboni Marcello (73), De Angelis Antonio (74), Fiorina Paolo (72), Ghione Antonella (60), Libratori Libera Clara (88), Mucci Liliana (80), Alimenti Patrizia (54), Cerrocchi Tommasa (71), Fioretti Giuseppina (76), Giorgi Marina (68), Ortolani Bruna (74), Cottone Francesco (47), Carbone Sabina Rosa (54).



Non mancano fedeli in età prematura, il pellegrinaggio della nostra vita verso la Casa del Padre ha tempi che solo Lui conosce, non dimentichiamocelo! **Aumenta Signore Fede e speranza!**

**E' BELLO FESTEGGIARE NONNO GIOVANNI 102 ANNI NEL 2012 E NONNA MARIA 101 ANNI GIA' A FEBBRAIO ...COMPLIMENTI ED AUGURI,CHE GRAZIA MERAVIGLIOSA LA LONGEVITA'!**

Ricordiamo che la nostra Mensa parrocchiale è aperta tutti i giorni alle persone di fascia debole per un pasto caldo alle ore 12.00. Più che mai abbiamo necessità di aggiungere altri **volontari, anche per la pulizia della chiesa.** Così come portare qualche apparecchio per la sordità (auricolare) per favorire la solidarietà con i bambini africani.

**DA MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2012 ore 16.30, iniziano le benedizioni alle famiglie, a partire da via del Commercio, 12.**

**Grazie per la collaborazione**

